

Le telecamere di Striscia si riaccendono sull'ex Camping di Azzate

Pubblicato: Martedì 22 Marzo 2022



Per la **seconda puntata di fila le telecamere di Striscia la notizia si sono accese sull'ex Camping Sette Laghi di Azzate** riprendendo il filo del servizio **già andato in onda lunedì** sulle condizioni drammatiche in cui versa l'intero sito, ricoperto dei resti abbandonati delle vecchie casette sequestrate.

Un secondo capitolo con poche dichiarazioni ed elementi ulteriori: il conduttore Max Laudadio **ha intervistato il sindaco Gianmario Bernasconi** (un'intervista della quale sono andate in onda appena poche battute) e il **commercialista** della società che era incaricata dello smaltimento insieme al **curatore fallimentare** dell'intera area.

Spettava infatti al curatore fallimentare individuare e dare un incarico ad un'azienda perché ripulisse l'area prima di consegnarla alla nuova proprietà. Ma qualcosa non è andato per il verso giusto e a dimostrarlo è lo stato in cui si trova oggi l'ex campeggio Sette Laghi. Secondo Max Laudadio, inviato di Striscia ed autore dei due servizi, la società incaricata dal curatore fallimentare di eseguire l'intervento "non aveva né le competenze né i requisiti per farlo".

"Inseguito" con microfono e telecamera **il curatore fallimentare ha negato che sul sito dell'ex camping vi sia un rischio ambientale** e ha dichiarato di non voler lasciare dichiarazioni: "Per quanto riguarda la posizione del curatore parlano gli atti ufficiali".

Intanto, dopo l'attenzione della stampa e della televisione, le opposizioni chiedono al sindaco la convocazione di un Consiglio comunale sulla drammatica situazione emersa dopo l'assegnazione dell'area in riva al lago all'asta.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it